

“Illusioni” geografiche

In questo percorso scopriamo la rappresentazione anamorfica; costruiamo una mappa anamorfica della classe; leggiamo carte anamorfiche e le interpretiamo.

di Paola Gino 20 ottobre 2021



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Utilizzare il linguaggio geografico per analizzare e rappresentare le forme di ambienti e regioni.
- Interpretare un territorio partendo da una sua rappresentazione.



ATTIVITÀ

1. [Ritratti anamorfici](#)
2. [Anamorfosi geografiche](#)
3. [LABORATORIO Creiamo una carta tematica](#)



APPROFONDIMENTI, GALLERY, SCHEDE E CARTOGRAMMI | DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - DDI

- [APPROFONDIMENTO L'arte dell'anamorfosi](#)
- [GALLERY La distribuzione della popolazione nel mondo](#)
- [SCHEDA Carte anamorfiche](#)
- [RACCOLTA DI CARTOGRAMMI Worldmapper.org](#)
- [SCHEDA Creiamo una carta tematica con strumenti digitali](#)



ATTIVITÀ 1

Ritratti anamorfici

Prima parte. Chiediamo ai bambini se conoscono il significato della parola “anaformosi”. Dopo aver ascoltato tutte le ipotesi, cerchiamo la parola sul vocabolario. Scopriremo che “anaformosi” significa “riformazione”: formare di nuovo, ossia trasformare, o deformare attraverso un effetto ottico, l’aspetto di un elemento.

Fig. 1 Arcimboldo, *Ortaggi in una ciotola* (1590); girando il dipinto si configura una testa: *L’Ortolano*.

Un esempio di anamorfosi che abbiamo sempre sott’occhio è la segnaletica stradale orizzontale: scritte, segnali e pittogrammi vengono allungati per permetterne la lettura “radente” e in movimento; ma questa tecnica è stata utilizzata anche da artisti famosi, come Arcimboldo (**Fig. 1**).



Seconda parte. Proiettiamo alla LIM la [Mappa dei luoghi comuni](#) (foto 1) e chiediamo ai bambini se riconoscono nell’immagine gli Stati rappresentati. Le nazioni sono rappresentate attraverso uno o pochi elementi: quello che ne risulta è una mappa dei pregiudizi più diffusi sui diversi popoli. Proponiamo ora di fare un autoritratto “anamorfico”: la forma del nostro corpo dovrà essere modificata secondo ciò che ci piace fare o che preferiamo, per esempio un passatempo, uno sport o un cibo.

Utilizziamo gli autoritratti per comporre una mappa della classe: ritagliamo i disegni e incolliamoli su un cartellone, in base alla posizione dei singoli alunni nella pianta della classe; il risultato sarà una mappa delle caratteristiche della classe, descritta con “forme” differenti.

Per approfondire il tema dell’anamorfosi nell’arte, leggiamo l’[ARTICOLO L’arte dell’anamorfosi](#).

ATTIVITÀ 2

Anamorfosi geografiche

Raccontiamo ai bambini che per spiegare alcuni fenomeni anche in cartografia si usano anamorfismi.

Le metacarte o le carte tematiche hanno una forte valenza simbolica: la rappresentazione del territorio infatti vuole mostrare la distribuzione spaziale di un fenomeno. In alcuni casi i confini

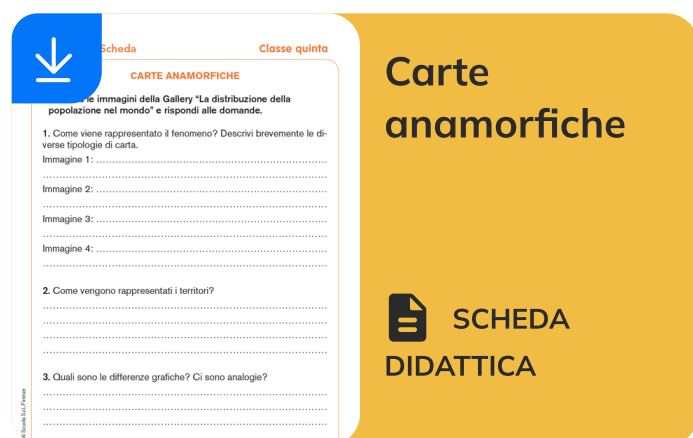
risultano distorti o modificati, perché non si tiene conto della forma geografica dei territori, ma della distribuzione di un fenomeno in un territorio rispetto agli altri.

Osserviamo un planisfero: chiediamo ai bambini se è possibile indicare quali sono le aree con maggiore densità di popolazione. Invitiamo quindi a visionare le carte nella **GALLERY La distribuzione della popolazione nel mondo**: sono differenti modi di rappresentare lo stesso fenomeno.



Consegniamo la **SCHEDA Carte anamorfiche** e chiediamo di analizzare le diverse rappresentazioni; concludiamo il percorso con il **LABORATORIO**.


Possiamo trovare una raccolta di carte anamorfiche sul sito <https://worldmapper.org/>.



LABORATORIO

Creiamo una carta tematica

- Per costruire una carta tematica occorre individuare un fenomeno da analizzare e i relativi dati. Prendiamo in esame per esempio il numero delle scuole primarie presenti sul territorio italiano. Possiamo trovare i dati relativi al fenomeno nel sito tuttitalia.it.
- Dopo aver scaricato i dati, decidiamo in che modo rappresentarli: per semplicità possiamo scegliere di realizzare un cartogramma, in cui vengono associati colori a valori di riferimento differenti.
- Distribuiamo copie di una carta politica dell'Italia in b/n e coloriamo le regioni in rapporto ai valori raccolti. Indicazioni per realizzare una versione digitale della carta nella **SCHEDA Creiamo una carta tematica con strumenti digitali**. Inoltre possiamo trovare una raccolta di carte tematiche sul sito <https://worldmapper.org/>.



Scheda docente

Classe quinta


CREIAMO UNA CARTA TEMATICA CON STRUMENTI DIGITALI

Per realizzare carte tematiche digitali possiamo utilizzare gli strumenti di Google Suite for Education.

- Andiamo sul Drive e apriamo un documento su Google Fogli, cliccando su "Vuoto".
- Inseriamo i dati che vogliamo rappresentare nella tabella e poi selezioniamoli tutti.
- Clicchiamo su Inserisci > Grafico. Appare un grafico a colonne e una barra laterale in cui si evidenzia la "configurazione".
- Da lì, scendiamo e clicchiamo nella sezione "Mappa", poi su "Grafico geografico". Appare un planisfero con aree colorate secondo l'intensità del fenomeno.
- Tornando sulla finestra a sinistra, possiamo ridurre l'area di indagine (da mondo a singoli continenti). Clicchiamo su personalizza, poi su regione. A questo punto apparirà la carta tematica.
- Possiamo cambiare i colori della carta, oppure scegliere gradazioni diverse dello stesso colore.
- La carta si potrà esportare e inserire in presentazioni o in file word.

Un tutorial al link <https://www.youtube.com/watch?v=-t34ns0ILqw>

Creiamo una carta tematica con strumenti...

 **TESTO**

valutiamo

L'alunno/o:

- individua e riconosce carte tematiche differenti;
- sa come costruire una carta tematica.

In modo completo, sicuro e autonomo, con tempi rapidi e spunti personal (Avanzato); con qualche incertezza ma in modo autonomo (Intermedio); in modo incerto e non del tutto autonomo (Di base); in modo incompleto e solo se guidato (In via di prima acquisizione).

Per il quaderno della documentazione: le carte tematiche create nel laboratorio.